

### CODIFICA DEL TRASMETTITORE

Commutare i microinterruttori ① (vedere fig. 4) in modo da far coincidere la loro configurazione con quella dei microinterruttori del ricevitore posto in centrale.

### ALIMENTAZIONE DEL SENSORE

Collegare la clip ③ (fig. 4) alla batteria fornita ed attendere 8 minuti circa affinché il sensore si stabilizzi; ciò vale sia per la prova che per il funzionamento normale.

### COLLAUDO DEL SENSORE

Per collaudare il sensore chiudere il ponticello ④ in modo da poter visualizzare l'avvenuto allarme tramite il led rosso ⑤, ed chiudere il ponticello ② per effettuare il test con un tempo di inibizione allarme di 4 secondi, quindi eseguire un percorso a zig-zag di fronte al sensore controllando l'accensione del led ⑤.

### FUNZIONAMENTO A REGIME

Terminato il collaudo del sensore, aprire il ponticello ④ (facoltativo); in tal modo il led ⑤ viene escluso eliminando così l'assorbimento ad esso imputato.

Riaprire il ponticello ②; in questa condizione il sensore, appena rivelato l'allarme invia un segnale 500 msec. e si inibisce per almeno 3 minuti.

Tutto ciò si reputa necessario per limitare al minimo l'assorbimento dalla batteria.

**N.B.** Il sensore è provvisto di un buzzer per la segnalazione di batteria scarica. Essa va sostituita entro breve tempo dal momento in cui è avvenuta tale segnalazione.

### IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI

Fare riferimento alla tabella seguente ed alla figura 4 per l'identificazione delle parti sulla scheda del sensore.

- ① microinterruttori per impostazione codice.
- ② riduzione del tempo di inibizione tra due allarmi.
- ③ sensore piroelettrico duale.
- ④ esclusione led di allarme.
- ⑤ led di allarme.
- ⑥ regolazione della sensibilità.
- ⑦ antisabotaggio.
- ⑧ clip per batteria da 9 volt.

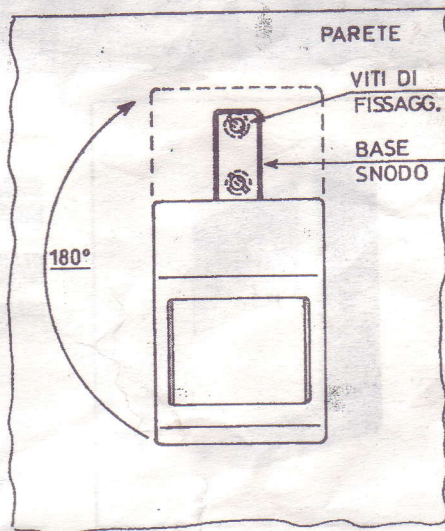


FIG. 3

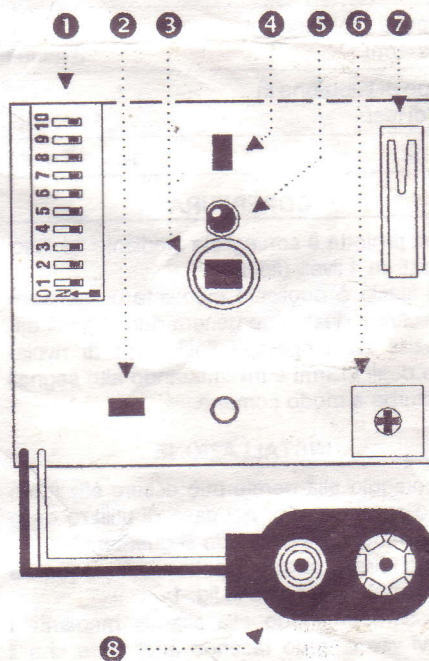


FIG. 4 - Identificazione delle parti sul circuito del sensore.